

SERVIZI | L'ATTIVITÀ DI EUROFIDI ED EUROCONS PER AIUTARE LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

I COLLEZIONISTI DELLA FIDUCIA

Oltre 30 mila aziende hanno risolto con i 400 esperti di Eurogroup, in Piemonte e in tutto il Centro-Nord, le loro esigenze finanziarie. Con garanzie su fidi per 5,9 miliardi di euro e un supporto alla gestione.

di ARIANNA ENDE

Quasi 34 mila piccole e medie imprese del Nord-Ovest e del Centro Italia hanno qualcosa in comune. I settori industriali in cui operano? No, sono tutte associate a Eurogroup, marchio creato nel 1999 per volontà di Finpiemonte e della Regione Piemonte per potenziare l'assistenza e l'offerta di servizi alle Pmi. Gli associati sono seguiti da circa 400 professionisti in 26 filiali di otto regioni.

Eurogroup opera attraverso due società distinte ma sinergiche, entrambe con sede principale a Torino: Eurofidi ed Eurocons. La prima è una società consortile di garanzia collettiva fidi per azioni, il cui obiettivo è dare alle imprese il migliore accesso al credito bancario. Vanta oltre 31 mila imprese socie e al 30 giugno i finanziamenti garantiti ammontavano a 5,9 miliardi di euro, mentre le garanzie rilasciate hanno toccato quota 3,9 miliardi.

«Abbiamo intrapreso un percorso di trasformazione in "intermediario vigilato"» dice Giuseppe Pezzetto, presidente Eurofidi, «e attendiamo solo il via libera dalla Banca d'Italia per diventare a tutti gli effetti una banca di garanzia».

In quest'ottica vanno visti i risultati raggiunti nei primi mesi del 2007: da una parte l'aumento di capitale e dall'altra le positive valutazioni delle società di rating Standard & Poor's e Fitch. Quest'ultima ha confermato il giudizio «BBB+», ribadendo la validità del programma di svi-

luppo, mentre Standard & Poor's per il secondo anno consecutivo ha assegnato un «BBB» per il lungo termine e «A-2» per il breve termine, migliorando le prospettive da «stabili» a «positive».

Forte di questi successi, Eurofidi guarda oltre lo sviluppo italiano. «Abbiamo già avviato partnership in Cile, Argentina, Europa dell'Est e Corea del Sud» continua Pezzetto «dove esporteremo il nostro know how con la partecipazione a società locali». Operazioni che Eurofidi effettua in collaborazione con le istituzioni: in Cile, per esempio, le trattative sono portate avanti insieme con la Farnesina e con il ministero dell'Economia cileno.

La seconda società, Eurocons, guidata da Piergiorgio Scoffone, nasce invece come consorzio che eroga servizi di consulenza finanziaria in materia di leggi agevolative, ma negli anni è diventato una vera e propria «consulting» rivolta alle Pmi che fornisce servizi in cinque campi: le agevolazioni e la consulenza, il supporto alle certificazioni di qualità, il sostegno all'in-

ternazionalizzazione e la formazione. Al 30 giugno 2007 sono stati più di 77 milioni di euro i contributi pubblici erogati con l'intervento del consorzio, mentre nei primi sei mesi del 2007 le 1.917 iscrizioni hanno portato a 29.688 gli associati (+7,5% rispetto allo stesso periodo 2006).

«L'obiettivo per noi non è espanderci

all'estero» dice Scoffone «ma portare all'estero le imprese, integrando i nostri servizi con quelli di Eurofidi». Già, perché le due società sono sinergiche, come testimonia anche la vetrina comune, il sito www.eurogroup.it, interamente rinnovato. Una delle novità è il Tg Impresa, videogiornale con approfondimenti su fisco, temi giuridico-contrattuali,

agevolazioni finanziarie e suggerimenti sulla gestione. Il nuovo portale riconferma infine il servizio di finanziamento via internet rivolto alle Pmi: da quando sono stati promossi, nel maggio del 2003, i plafond online hanno coinvolto quasi tutti i maggiori istituti di credito, che hanno stanziato circa 500 milioni.

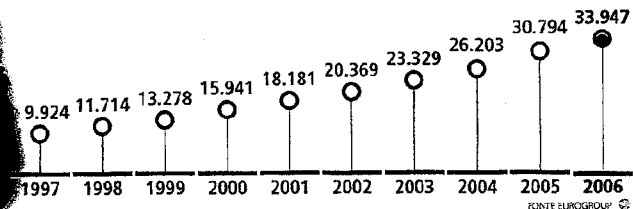


UNA RETE CON 26 FILIALI

AZIENDE ASSOCIATE	33.947
FINANZIAMENTI	€ 5,5 MLD
AGEVOLAZIONI INTERMED.	€ 3,5 MLD
SETTORE QUALITÀ	2.486
SETTORE CONSULENZA	662
PROFESSIONISTI IMPIEGATI	385

LA CARICA DEGLI ASSOCIATI

L'evoluzione del numero di aziende associate a Eurogroup: in dieci anni si sono più che triplicate.



Giuseppe Pezzetto (a destra) e Piergiorgio Scoffone.